



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Prot. n. 2 del 8 Febbraio 2022

Al Presidente del Consiglio regionale

- Sede -

Oggetto: trasmissione della mozione concernente “esposizione a sostanze tossiche/nocive nel sito industriale Montefibre di Acerra, A.I.E.A. VBA & CSA - riconoscimento infermità da esposizione ai fini pensionistici agli ex lavoratori”

Il sottoscritto, ai sensi dell’articolo 121 del Regolamento interno, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Con i migliori saluti

F.to Gennaro Saiello



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

MOZIONE

concernente “esposizione a sostanze tossiche/nocive nel sito industriale Montefibre di Acerra, A.I.E.A. VBA & CSA - riconoscimento infermità da esposizione ai fini pensionistici agli ex lavoratori”

Il Consiglio regionale,

premessato che:

- a) lo stabilimento della ex Montefibre, leader mondiale nella produzione e vendita di fibra acrilica, è entrato in funzione ad Acerra nel 1978;
- b) nel corso degli anni Ottanta, furono avviati il reparto DMT (che produceva il dimetiltereftalato) e il reparto di polimerizzazione, finalizzati alla produzione dei polimeri;
- c) la citata produzione prevedeva l'utilizzo di alcune sostanze dannose per la salute e soggette a particolari regolamentazioni, quali il paraxinolo, il metanolo, l'etilenglicole, l'acetato di cobalto e l'acetato di manganese, rendendo necessario il ricorso all'amianto quale isolante;
- d) i reparti maggiormente sovraesposti alle sostanze tossiche erano il DMT, il laboratorio chimico e il reparto di polimerizzazione;
- e) in particolare, nel laboratorio chimico si è registrata la morte di più di dieci operai nel corso di un decennio;
- f) con decreto ministeriale nel 1987, il sito di Acerra fu identificato come altamente inquinato;

considerato che:

- a) nel 2001, presso la Procura della Repubblica di Nola fu avviato un procedimento giudiziario in seguito alla presentazione di una serie di esposti da parte di ex dipendenti, che lamentavano l'utilizzo dell'amianto nella suddetta azienda senza l'adozione di alcuna cautela a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici;
- b) nel 2005, fu affidata dalla suddetta Procura una consulenza tecnica affinché fossero accertati, in modo particolare:
 - 1) i rischi presenti nel ciclo lavorativo dell'azienda Montefibre di Acerra, con riferimento specifico al rischio amianto e ad altri fattori di rischio oncogeno;
 - 2) se, a causa dell'esposizione ai fattori di rischio rilevati, si fossero determinate patologie professionali rilevanti, con particolare riferimento a patologie tumorali;
 - 3) le misure di prevenzione poste in atto dalla Stabilimento Montefibre S.p.A. di Acerra e se tali misure fossero congruenti in relazione alle cognizioni tecniche dell'epoca;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- c) i consulenti hanno così riconosciuto la sussistenza del nesso causale in ordine a 83 decessi, così raggruppati:
- 1) 2 decessi per mesotelioma peritoneale;
 - 2) 5 decessi per mesotelioma pleurico;
 - 3) 55 decessi per tumori polmonari;
 - 4) 6 decessi per tumore della laringe;
 - 5) 15 decessi per tumore primitivo del fegato;

rilevato che:

- a) i consulenti hanno inoltre dimostrato come le misure di prevenzione contro gli agenti cancerogeni poste in atto dalla società Montefibre non fossero congruenti con le cognizioni dell'epoca, e come la ditta non avesse fornito ai dipendenti gli appositi d.p.i. in relazione al rischio amianto;
- b) nel solo sito industriale di Acerra, fino agli anni '90, si contavano oltre 1.000 lavoratori (tra diretti e indiretti), tutti esposti in egual misura all'amianto ed alle altre sostanze tossiche-nocive e/o cancerogene;

preso atto che:

- a) con l'attuazione della sorveglianza sanitaria preventiva, a seguito di attenti controlli sanitari, si stanno recentemente palesando diversi casi di patologie multifattoriali, per l'esposizione alle fibre genotossiche dell'asbesto e alle sostanze tossiche e nocive utilizzate nei processi industriali;
- b) gli operai esposti ai rischi sopra descritti hanno mediamente 58 anni di età e continuano a vivere senza un reddito sicuro;

tenuto conto che:

- a) circa 1860 lavoratori hanno presentato, entro il 15 giugno 2005, la richiesta all'INAIL per l'attestato necessario al riconoscimento dell'esposizione, così da poter usufruire dei benefici previdenziali;
- b) di questi, circa 600 lavoratori hanno ottenuto il citato attestato, mentre gli altri sono stati costretti ad adire alle vie legali al fine di ottenere lo stesso diritto;

impegna la Giunta regionale:

ad attivare tutte le procedure presso i Ministeri competenti in materia e presso l'I.N.A.I.L. affinché ai dipendenti della ex Montefibre, già impiegati presso i siti di Acerra e Casoria, vengano riconosciuti i benefici previdenziali in favore dei dipendenti esposti all'amianto e ad altre sostanze tossiche.

F.to Saiello